La demagogia dei d.c. non convince nessuno:

Cronaca di Roma

si fissi al più presto la data delle elezioni!

PROSEGUONO I FALLIMENTI DEL REBECCHINI

Durante l'incontro a Torpignattara una nuova baruffa in famiglia

La riunione si è svolta in un orfanotrofio guardato a vista dalla polizia per impedire l'accesso agli estranei — Ciò nonostante...

Domenica mattina, a Torpignattara, ha avuto luogo il secondo «incontro con il popolo» di Salvatore Rebecchini. A giudicare da quanto hanno scritto in proposito il *Messaggero* e il *Momento*, l'organo di Tupini iunior, anche questo secondo appuntamento tra il sorridente sindaco e gli attivisti d.c. deve essere andato assai maluccio.

Nel darne notizia, infatti, il *Messaggero* definiva il dibattito «animato» e il *Momento*, che ci aveva dedicato domenica un'intera pagina, lunedì ha pubblicato in testa al resoconto il seguente, indicativo neretto: «Al secondo appuntamento con le borgate è chiaramente emerso che quanti dovrebbero affrontare i vari problemi della città con prontezza, dinamicità e coraggio, si perdono nelle pastoie della burocrazia, dei «piani studio», rallentando e facendo arenare, il più delle volte, l'esecuzione di quelle opere che toccano da vicino

Quanti guai, vero ingegne'?

gli interessi della cittadinanza. Gli amministratori del Comune si trincerano dietro la critica situazione del bilancio per frenare la valanga di proteste che da tutte le parti vengono loro avanzate».

Un vero fallimento, dunque: e non poteva essere altrimenti. Ma significativo è il fatto che tale fallimento sia stato sancito proprio dai democristiani dei Comitati di rione, gli unici uomini che erano presenti all'incontro; perchè a tutti gli altri, al vero popolo di Torpignattara, è stato severamente vietato l'ingresso in sala e perciò non sono stati messi in grado di esprimere alcun giudizio sull'operato della Giunta.

Ma andiamo per ordine. Lo storico incontro, innanzi tutto, ha avuto luogo in una degna e confortevole sede, quanto mai appropriata per accogliere la voce della popolazione: l'Orfanotrofio delle suore della Misericordia, distante dalle prime case di Torpignattara più di un chilometro. Un luogo ampio e spazioso situato ai fianchi della Casilina, in una zona verdeggiante. Durante l'anno santo, data l'amenità della zona, l'Orfanotrofio aveva regolarmente funzionato da albergo dei pellegrini, e quindi ancor oggi era dotato di tutti i comforts.

A guardia dell'Orfanotrofio, per tutta la durata del dibattito (circa quattro ore) hanno stazionato solerti agenti di P.S. che si sono premurati di allontanare i curiosi e quanti volevano sapere cosa avrebbe mai detto Rebecchini.

In tale atmosfera da «esercizi spirituali» era evidente che qualsiasi delegazione sarebbe stata decisamente respinta: e così è avvenuto.

L'avv. Contigliozzi, promotore del dibattito, infatti ha graziosamente respinto quattro delegazioni di donne, giovani, muratori e abitanti delle borgate Giardinetti, Certosa, Alessandrina e Galliano asserendo che tutti gli interventi erano stati ormai limitati e non era possibile aderire alla richiesta di far partecipare al dibattito anche estranei. Il Sindaco, dal canto suo, ha dichiarato di esser semplicemente un invitato e di non poter decidere su alcuna ammissione in sala.

E' stato così che i rappresentanti della popolazione di Torpignattara e zone adiacenti, e con essi i consiglieri Franchellucci, Licata e Bardini, sono dovuti tornare a casa senza aver potuto partecipare al «colloquio».

Nè è stato possibile sapere cosa sia accaduto precisamente all'Orfanotrofio, perchè il questurino di stazione all'ingresso ha permesso l'accesso in sala solo a coloro che erano giunti sul luogo in torpedone. L'unica luce, in proposito, ci è pervenuta dal neretto del *Momento*: ed essa non è affatto consolante per il sorridente Rebecchini!

Menomale che era un dibattito tra intimi, un «colloquio». Chissà che sarebbe successo se fosse stato un comizio!

NUOVI SVILUPPI DELLA LOTTA SALARIALE

Metalmeccanici, edili e vetrai domani in sciopero per gli aumenti

La sospensione di ieri alla tipografia del «Momento Sera» e al Tesoro Stasera Consiglio delle Leghe e rapporto di Di Vittorio sugli statali

A fianco dei metalmeccanici domani scenderanno in lotta anche gli edili e i vetrai. Ieri sera, infatti, la segreteria della Federazione provinciale edili e affini, unitamente agli attivisti dei principali cantieri di Roma, aderendo alle sollecitazioni ripetutamente espresse dai lavoratori della categoria, ha impartito disposizioni perchè domani sia effettuata una sospensione di lavoro di mezz'ora, dalle 10 alle 10,30, in tutti i cantieri.

Analoga decisione è stata presa dal sindacato provinciale lavoratori del vetro che ha invitato, dal canto suo, tutta la categoria ad effettuare domani uno sciopero di mezz'ora, dalle 10 alle 10,30.

I metallurgici, invece, come già comunicato, sospenderanno il lavoro dalle 10 alle 11 in tutte le aziende con oltre 100 dipendenti, e dalle 10,30 in quelle con meno di 100 dipendenti.

Questa prima, imponente dimostrazione collettiva di tre fra le più importanti categorie del settore dell'industria è stata decisa dai lavoratori per ammonire gli industriali romani che, sul terreno rivendicativo degli aumenti salariali, la loro volontà nel conseguirli è ferma ed unanime

Perfino la concessione di acconti sui futuri miglioramenti è stata respinta dagli industriali, completamente ligi, come sono, alle superiori direttive della Confindustria e del governo La proclamazione dello sciopero trova quindi i lavoratori non solo pienamente consenzienti ma in un certo senso essa era ormai vivamente attesa come logico sviluppo delle numerose manifestazioni e sospensioni di lavoro che già erano state effettuate nei singoli luoghi di lavoro.

Fra i metalmeccanici lo sciopero si prevede particolarmente compatto Ieri, in tutte le officine, la deliberazione dei rappresentanti e degli attivisti scaturita dal convegno di sabato, è stata favorevolmente e a lungo commentata

Sempre in relazione agli aumenti salariali, un vivo fermento serpeggia anche fra i poligrafici. Dopo gli scioperi effettuati al «Giornale d'Italia» e allo stabilimento della «Tribuna», ieri la sospensione del lavoro è stata effettuata nel noto stabilimento della SEI, dove si stampa «Momento-Sera», «La Giustizia» ed altre pubblicazioni Lo sciopero della SEI ha paralizzato la tipografia di via del Tritone in due riprese: dalle 11 alle 11,30 e dalle 17,30 alle 18 Nel corso dell'assemblea tenuta durante lo sciopero, i lavoratori hanno rinnovato alla direzione dello stabilimento la richiesta di un acconto continuativo sui futuri miglioramenti

Questa sera, poi, come abbiamo già comunicato, alle 17 si riunirà il Consiglio Generale delle Leghe per prendere in esame la situazione e stabilire in armonia con gli sviluppi che sul piano nazionale va assumendo la battaglia per gli aumenti dei salari, quale dovrà essere la linea d'azione di tutte le altre categorie.

Nel settore del pubblico impiego l'annuncio che la CGIL ha chiesto l'immediata corresponsione di un acconto minimo di 18 mila lire sugli arretrati già maturati dagli statali, ha provocato un vivo fermento e l'accentuarsi dello spirito di lotta, già manifestato dai dipendenti pubblici con le sospensioni del lavoro di sabato scorso Ovunque in assemblee, con ordini del giorno, telegrammi ecc. i lavoratori hanno espresso — senza alcuna distinzione — la unanime volontà di conquistare tutti gli arretrati e di lottare per l'integrale accoglimento delle richieste. In particolare nel settore del Tesoro il malcontento che regna ovunque si è manifestato con una sospensione del lavoro alla cassa depositi e prestiti

Sempre in relazione alla vertenza e alla lotta degli statali, questa sera alle 19,30 il compagno on. Di Vittorio terrà un rapporto ai quadri dirigenti del movimento sindacale romano. I biglietti per partecipare alla riunione possono ritirarsi presso la Camera del Lavoro.

IL GOVERNO DEMOCRISTIANO

Nega duemila lire agli statali stanzia 250 miliardi per il riarmo

Su questo argomento si terranno giovedì prossimo, alle ore 19.30, nelle seguenti Sezioni del P.C.I. conferenze popolari alle quali tutti sono invitati ad intervenire: CAMPITELLI, CELIO, MACAO, MONTI, PONTE, PARIONE, CENTOCELLE, LATINO METRONIO, MONTE SACRO, TUFELLO, AURELIA, MAZZINI, MONTE MARIO, MONTE VERDE, TRASTEVERE, GIANICOLENSE, S. SABA, TESTACCIO.

LE SEZIONI SUDDETTE DEVONO RITIRARE I MANIFESTI OGGI POMERIGGIO IN FEDERAZIONE.

Avieri disonesti fra breve in tribunale

Alla IX° sezione del Tribunale compariranno in giudizio il 20 marzo il tenente colonnello Gastone Luppi, il tenente Domenico Antonini, il maresciallo Raffaele Arzillo, i sergenti Amedeo Lupi e Rubino Jalongo tutti già in servizio nella aviazione militare, colpevoli di numerose irregolarità in danno di una cooperativa fra avieri, istituita dallo stesso comandante Luppi, che ne aveva affidata la gestione al ten. Antonini.

Convegni aziendali

Giovedì sera avranno luogo alle Sezioni Italia, Porta Maggiore, Appio, Ostiense, Colonna e Ludovisi convegni dei compagni dirigenti le organizzazioni aziendali per la lotta dei salari ed elettorale. Domani pubblicheremo i particolari organizzativi.

MACABRI SCHERZI DI UN'ASSURDA ED INUMANA BUROCRAZIA

Un cadavere si aggira da cinque giorni fra gli sfollati della scuola "Pianciani,,

La salma di una povera vecchia morta venerdì era stata finalmente rimossa ieri, ma giunta al Verano è stata riportata indietro per «insufficiente documentazione»

«Chi muore giace...» dice il proverbio, ma ai tempi nostri, può anche accadere che, prima di trovare degna sepoltura, le povere spoglie di un defunto debbano essere sballottate di qua e di là per vari giorni, a causa di certi cavilli di procedura legale; e il bello è che non si sa bene neppure quale sia l'autorità che ha la competenza in tali frangenti per risolvere la questione.

Tutto ciò sembrerebbe assurdo se non avessimo a portata di mano un caso che si è verificato in questi giorni e che, tuttora, non è risolto. Ma veniamo ai fatti.

Nel pomeriggio di venerdì scorso, alle 16, in un'aula occupata da tre famiglie di sfollati, alla scuola Luigi Pianciani in piazza Risorgimento, la vecchietta di 85 anni Filomena Valentini veniva colta da paralisi e decedeva sul colpo.

Immediatamente i famigliari mandarono a chiamare il medico dell'accantonamento, ma il medico si trovava a letto con una forte influenza e non poteva soccorrere la vecchietta. Si corse allora alla ricerca di un altro medico, il quale però non poteva recarsi subito alla scuola e, quando finalmente potè andarvi, erano trascorse circa tre ore, e il cadavere cominciava già ad irrigidirsi. La morte era stata troppo repentina perchè il medico potesse assumersi la responsabilità di rilasciare un nulla-osta per decesso naturale: si rendeva necessario un sopraluogo dell'autorità giudiziaria, il nulla-osta del pretore e via di seguito. Non ci si crederebbe, ma perchè fossero portate a termine tutte queste formalità, ci vollero tre giorni.

Naturalmente sia i parenti della Valentini, sia le altre due famiglie con cui coabitavano dormirono, mangiarono, vissero insomma per tre giorni nella stessa stanza ove giaceva il cadavere. Ieri mattina, finalmente, ottenuto il nulla-osta per la rimozione, si è svolto il funerale.

Il trasporto funebre si è mosso dalla scuola, seguito dai parenti e dai conoscenti e si è diretto alla chiesa di S. Spirito, per la cerimonia. Dopo di che la bara è stata di nuovo adagiata sul carro che si avviava lentamente verso il Verano.

Dopo un bel tratto di strada il carro si arrestava improvvisamente. Un funzionario della polizia mortuaria del Verano si avvicinava ai familiari della defunta e, sventolandogli dinanzi al viso dei fogli, diceva loro che non si poteva procedere alla tumulazione poichè, nel verificare i certificati, si era accorto che non erano sufficienti a provare l'avvenuto decesso della Valentini. Pertanto, legalmente parlando, la Valentini poteva considerarsi ancora in vita, o comunque non era abbastanza provato che fosse deceduta. Ragion per cui il carro ha fatto dietro-front e la bara è stata depositata senza tanti complimenti sulla scalinata della scuola Pianciani, a disposizione dei parenti! I quali, poveretti, hanno dovuto caricarsela sulle spalle e portarla di nuovo in quell'unica stanza, dove vivono ben otto persone: due della famiglia Giacinti, tre della famiglia Palmerini e tre della famiglia Valentini.

Sono passate oltre settanta ore e in quella stanza, naturalmente, è divenuto quasi impossibile vivere. Ma non basta. Forse ne passeranno altre dodici, altre ventiquattro, perchè la figlia della Valentini, che per tutta la giornata di ieri fino a tarda sera si è data d'attorno per cercare di risolvere la questione, non è venuta a capo di nulla. La delegazione, la pretura, la polizia mortuaria. Nulla. Nessuno sa che cosa si deve fare per poter seppellire una povera vecchia, morta da cinque giorni!

Si frattura l'avambraccio con un barattolo di carburo

Colpito di rimbalzo da un barattolo pieno di carburo, che alcuni ragazzi avevano fatto saltare, il dodicenne Silvano Valocchia, abitante in via Tiburtina 744, ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro. Al Policlinico, dove è stato ricoverato, il Valocchia ha dichiarato che l'incidente è accaduto verso le 17,30 in una tenuta detta «Casal Bruciato», sulla Tiburtina, dove egli si era recato a giuocare con alcuni coetanei. I medici lo hanno giudicato guaribile in un mese.

Rimproverata dal fratello si avvelena con la varecchina

Per un motivo banalissimo, una ragazza diciassettenne si è avvelenata ieri con alcuni sorsi di varechina per cui ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di S. Camillo. Si tratta della diciassettenne Flora Tomassi, abitante in via Stella Polare 16, ad Ostia-Lido la quale, nel pomeriggio, in seguito ad un rimprovero rivoltole dal fratello Giancarlo — com'ella ha dichiarato al posto di polizia dell'ospedale — ha dato di piglio al fiasco della varecchina, mandandone giù alcuni sorsi. Il gesto melodrammatico si concluderà fortunatamente con pochi giorni di degenza.

La protesta degli universitari contro la faziosità del "Rettore,,

Ordini del giorno inviati a Cardinali ed al Ministro - Un invito a tutti i colleghi goliardi

Interessanti reazioni nell'ambiente universitario continuano ad aversi dopo gli irresponsabili e provocatori atti compiuti dalla ben identificata banda di manigoldi capeggiati dai vari Caradonna e Mieville. L'associazione universitaria repubblicana «Oberdan», il Centro universitario della Democrazia Cristiana, il Centro socialista democratico, i gruppi socialisti, il gruppo socialista indipendente, il Movimento federalista europeo, gli universitari liberali e la sezione universitaria della Federazione Giovanile Comunista hanno infatti inviato due vibranti ordini del giorno al «Magnifico Rettore» e al Ministro della Pubblica Istruzione.

L'ordine del giorno indirizzato al prof. Cardinali dice: «Gli studenti democratici dell'Università di Roma, mentre le rinnovano la loro decisa protesta per i gravissimi incidenti avvenuti nei giorni scorsi, le ricordano il dovere suo e del senato accademico di garantire la libertà di insegnamento e il normale svolgersi della vita democratica universitaria. Le dichiariamo altresì la nostra preoccupazione per le dichiarazioni che il quotidiano «Roma» le attribuisce». Gli universitari proseguono nel riaffermare la propria volontà di difendere la libertà di insegnamento e si propongono di aprire una serie di dibattiti sui problemi che gli incidenti degli ultimi giorni hanno con maggior urgenza proposto.

Nell'ordine del giorno inviato all'on. Segni, è detto: «Gli studenti democratici dell'Università, indignati per le scandalose manifestazioni neofasciste e di squadrismo, avvenute nell'Ateneo in occasione dell'inizio del corso di storia della letteratura italiana dell'on. prof. Calosso, intendono esprimere la loro più energica protesta per avvenimenti che suonano insulto ai quei valori della Resistenza e dell'antifascismo che costituiscono la base su cui è sorta la Repubblica democratica italiana. Chiedono che il ministro faccia interprete in Parlamento e in seno al governo di questa loro indignazione».

Gli stessi studenti hanno infine rivolto un invito a tutti i colleghi affinchè partecipino ai dibattiti che saranno tra breve indetti all'Università.

Due dibattiti dell'ANPI e dell'Ass. difesa della scuola

Continuano con grande successo nelle sedi dell'Anpi le assemblee intersezionali indette dal comitato provinciale sul tema: «Fedeltà alla Resistenza, contro la rinascita del fascismo». Oggi nella sezione Testaccio (P. S. Maria Liberatrice, 45) è invitata la cittadinanza di Ostiense, S. Saba, Garbatella, Tormaranciа Interverrà Battaglia

In seguito agli incidenti verificatisi all'Università durante le lezioni dell'on. Calosso, un altro interessante dibattito, sul tema «Scuola e fascismo» avrà luogo giovedì alle 18,15 nella sala di «Comunità» in V. Porta Pinciana 6, per iniziativa dell'Ass. per la difesa della scuola. Saranno relatori i proff. Guido Calogero, G. B. Salinari e Giulio Butticci

Altre 40 autolinee per il turismo laziale?

Dal 10 al 17 corrente si svolgerà a Gardone, per iniziativa dell'Ispettorato della motorizzazione civile, la IV conferenza nazionale per le autolinee di gran turismo, che esaminerà un programma comprendente circa 500 linee per complessivi km. 95.000. Per il Lazio, le linee che verranno proposte, e sulle quali la conferenza dovrà pronunciarsi, saranno una quarantina e interesseranno paesi e località del Lazio tra i più importanti nei riguardi turistici.

CONSULTE POPOLARI

Stasera alle ore 18,30 al viale Aventino 26

Una istitutrice francese cade da una finestra al quinto piano

Colta da un capogiro? — Si escluderebbe il suicidio

Una giovane istitutrice francese, Maria D'Anterroches, di 23 anni, parigina, ha perduto tragicamente la vita precipitando da una finestra al quinto piano dello stabile di piazza Mattei, 10. La D'Anterroches viveva da circa un mese nella nostra città, presso la signora Luisa Giuriati von Elles, in qualità di istitutrice delle sue due bambine, Patrizia ed Elena, rispettivamente di 8 e 5 anni.

Ieri mattina, verso le 10.30, gli inquilini dello stabile udivano echeggiare nel cortile un urlo sinistro ed agghiacciante, seguito da un tonfo sordo.

Era l'istitutrice della famiglia von Elles. La sventurata era precipitata nel vuoto dalla finestra del bagno e nel pauroso salto, aveva letteralmente scardinato una persiana aperta del secondo piano, forse nel tentativo disperato di aggrapparvisi; ma la persiana non aveva retto al peso ed ella si era abbattuta al suolo di schianto.

Ridotta ormai in fin di vita per numerose gravi ferite, tra cui la frattura del cranio, la D'Anterroches veniva trasportata pochi minuti più tardi da un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di S. Spirito dove, nonostante tutti gli sforzi dei sanitari per tentare di salvarla, decedeva dopo circa mezz'ora, senza aver ripreso conoscenza.

L'ipotesi del suicidio, che inizialmente sembrava la più plausibile, è stata scartata dalla signora Giuriati la quale, interrogata, ha detto che la ragazza era equilibrata e tranquilla e, per quanto le consta, non esistevano motivi particolari che avrebbero potuto indurla al suicidio. Anche ieri mattina, prima di recarsi in bagno, appariva calma e non dava segno alcuno di turbamento. Ella avrebbe dovuto recarsi in questi giorni a Parigi per visitare i suoi genitori ma la partenza era stata rinviata a causa di un attacco influenzale, che l'aveva costretta a letto. Sembra che tale indisposizione le provocasse dei frequenti capogiri, per cui non si esclude che, nell'affacciarsi alla finestra del bagno, il cui davanzale è molto basso, ella sia stata colta da un capogiro ed abbia perduto l'equilibrio precipitando nel vuoto. I funzionari del Commissariato Campitelli stanno comunque svolgendo le indagini allo scopo di accertare se trattasi veramente di disgrazia oppure di suicidio.

DRAMMATICA AVVENTURA DI UN PILOTA AMERICANO

Un aereo atterra dopo innumerevoli peripezie e si blocca sulla pista senza più carburante

L'apparecchio aveva già recato un capitano medico ad Atene in condizioni proibitive

Una drammatica avventura, che ha richiesto la mobilitazione dei servizi di emergenza dell'Aeroporto Internazionale di Ciampino, è stata vissuta dal pilota del reattore «Usaf» portante la sigla «AF 2757», lo stesso aereo che nella notte sul sabato scorso, durante l'imperversare di una violenta tempesta, sottopose i servizi tecnici aeroportuali ad un arduo lavoro per un volo in «condizioni proibitive» da Roma ad Atene per trasportare nella capitale greca un ufficiale medico, colà atteso per un urgente intervento

Ed eccone i particolari. Ieri pomeriggio, alle ore 16,50, il Controllo regionale comunicava all'Avvicinamento (Torre di controllo) che il velivolo a reazione dell'Uaf pilotato dal maggiore Chandler proveniente da Atene si sarebbe messo in comunicazione per la fase finale di atterraggio.

Chiamatolo sulla frequenza dell'avvicinamento, non fu possibile intercettarlo Contemporaneamente, fatte le prove su tutte le altre frequenze, si riuscì ad intercettarlo sulla frequenza goniometrica VHF/DF 119.7 MC/s senza, però, che l'operatore del radiogoniometro potesse rilevarlo, poichè i segnali dell'aereo erano debolissimi. L'abilità e la competenza del personale di Torre fece sì che le comunicazioni non ricevute dal goniometro venissero intercettate dalla Torre e a sua volta fornite al goniometro dando così il primo rilevamento per «QDM 270»: contemporaneamente, il pilota comunicava di trovarsi a 60 miglia a nord di Napoli e di avere pochissima benzina a bordo tanto da essere in dubbio di poter condurre a termine il proprio volo. Dopo quattro successivi rilevamenti fu fatto avvicinare

Alle 17,17 il pilota comunicava di avere 20 galloni di benzina soltanto e di trovarsi sopra le nubi a quota 15 000 piedi (oltre 4.500 metri). Quindi, fu fatto discendere attraverso le nubi e dopo tre minuti il pilota prendeva terra regolarmente, ma giunto alla fine della pista il motore si arrestava per aver finito il carburante.

Prontamente rimorchiato dal servizio di emergenza, che già preavvisato si trovava sul luogo, è stato regolarmente parcheggiato Bè, non c'è male, no?

Scontro fra due treni per colpa d'un semaforo

Un incidente ferroviario ha avuto luogo ieri notte al bivio Tuscolano, della stazione di Roma: un merci con un vagone carico di esplosivi, proveniente da Napoli, ha tamponato in coda un altro convoglio di trenta carri merci proveniente da Torino, carico di autovetture «Fiat». Per pura fortuna il vagone di dinamite non è saltato in aria: tre automobili e sei furgoncini nuovi di zecca sono stati però fracassati. La linea è rimasta interrotta tutta la notte.

Le cause del sinistro, nel quale è rimasto lievemente ferito un frenatore del compartimento Tuscolano, Vincenzo Delicati, sono da ricercarsi nel mancato funzionamento di un semaforo a causa di un abbassamento di corrente, come è stato accertato da un'inchiesta prontamente condotta dalla sezione di Roma del Sindacato Italiano Ferrovieri. Al bivio Tuscolano — precisa un comunicato del Sindacato Ferrovieri — si svolge nelle 24 ore un traffico intenso di oltre 120 treni merci affluenti da tutte le linee. Tale importante e delicato servizio è affidato ad un solo deviatore che deve manovrare, molte volte contemporaneamente, apparti di blocco con relativi segnali e scambi e compiere tutte le operazioni accessorie (scritturazioni, fonogrammi, comunicazioni su tre apparecchi telefonici).

Nelle ore notturne il servizio è aggravato dalla scarsa visibilità e dalla nebbia.

Ripetute volte il Sindacato Ferrovieri Italiani ha denunciato all'opinione pubblica l'indirizzo di superfruttamento e di riduzione di personale che da tempo segue l'Amministrazione ferroviaria, la quale, invece di seguire un moderno orientamento tecnico e commerciale, mira fondamentalmente a realizzare economie riducendo l'organico, inasprendo i turni sino a far compiere 56 e 60 ore settimanali (come ad esempio a Capranica, dove ultimamente è avvenuto un altro inconveniente di servizio), rifiutando la concessione dei congedi, riposi e ricuperi di feste infrasettimanali.

Il Ministero dei Trasporti ha diramato dal canto suo, un tendenzioso comunicato in cui cerca di riversare sul deviatore di servizio la responsabilità dell'incidente.

ITALIA - U.R.S.S.

Domani alle 19, i responsabili dei circoli locali ed aziendali in via XX Settembre 8, per una importantissima riunione di carattere organizzativo.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Oggi alle 16 le responsabili stampa di tutti i circoli UDI a Via Giulia n. 5, piano I

«CAVALCATA D'EROI» IN TRIBUNALE

Fu ucciso da un petardo mentre si girava una scena

Durante le riprese del film «Cavalcata d'eroi» accadde una grave sciagura: una comparsa, Domenico Orsini, rimase seriamente ferito dallo scoppio di un petardo e, in seguito a tali ferite, decedette più tardi all'ospedale

L'esplosione dei petardi era stata predisposta in modo da ottenere, a comando, l'effetto degli scoppi di granate, ed erano stati collocati a breve distanza dal luogo ove le comparse avrebbero dovuto accasciarsi, simulando il ferimento. Ma, nonostante tutte le precauzioni prese perchè la distanza fosse sufficiente a garantire l'incolumità delle comparse che prendevano parte alla scena, uno dei petardi scoppiò troppo vicino all'Orsini.

Ieri, dinanzi alla XII Sezione del Tribunale di Roma (Pres. Surdo) si è iniziato il processo a carico di un gruppo di cineasti e tecnici, imputati, per tale fatto, di omicidio colposo. Il Presidente ha proceduto all'interrogatorio del regista del film, Mario Costa, dell'aiuto regista Fede Arnaud, del segretario di produzione Luigi Carpentieri e dei fratelli Raffaele e Celeste Battistelli, l'uno confezionatore dei petardi e l'altro collocatore dei medesimi. Dopo gli interrogatori la seduta è stata rinviata al 23 febbraio prossimo. Nel frattempo i giudici e le parti si recheranno a Cinecittà, dove sarà proiettata la fatale scena del film. Il Tribunale ha inoltre ordinato la citazione del direttore del Centro Sperimentale di Cinematografia, dott. Giuseppe Sala.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

PENSIONATI: I comp. del CDS oggi alle 15 a Prenestina a Fed

TORLANDIA: I comp. del C.D. di cellula e del C.I. domani alle 6 assemblea e tessera.

GRUPPO MEDICI comunist. giovedì ore 20.30 a Fed

GRUPPO PROFESSORI comunisti domani ore 18 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Domani alle 19,30 ass. al Tuscolo e Pineta Sacchetti.

CHIMICI: C.D., Com. Ins. e attivisti sindacali, domani alle 18 in sede.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI sono invitate a ritirare in Federazione [illegible]

ADDETTI STAMPA alle 19,00 in Fed. [illegible]

Alla QUIRINETTA

Continuano con sempre crescente successo le repliche di

«HO PAURA DI LUI»

IL CAPOLAVORO della «20th Century Fox»

con VALENTINA CORTESE e RICHARD BASEHART

Orari: 16,30; 18,45; 22 - tel. 60012

Oggi riduzione ENAL

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 5 febbraio (36-329): S. Agata. Il sole si leva alle 7,42 e tramonta alle 17,34 — Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 61, femmine 37; nati morti 1; morti maschi 24, femmine 33. Matrimoni trascritti 44. — Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 1,4-8,6. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Sogno di una notte d'estate» al Valle.

— Cinema: «E mi lascio senza indirizzo» al Centrale e Ottaviano; «L'ultima tappa» all'Eden — «Lo scandalo del vestito bianco» al Fogliano e Farnese; «La gang» all'Imperiale e Moderno; «Sogni proibiti» all'Orfeo; «Bellissima» al Salone Margherita.

Conferenze e Assemblee

— Università popolare: Oggi alle 10,45 il dott. Manlio Germozzi parlerà su: «L'artigianato nel corso del tempo: sue origini, sua evoluzione».

Corsi professionali

— Corsi gratuiti di taglio e cucito per signore, corsi di stenografia e di lingua inglese, con inizio a lunedì 11 febbraio, sono stati organizzati dall'Enal Iscrizioni e informazioni all'Enal, Via Piemonte 68, dalle 9 alle 13

Trattenimenti

— Il Gruppo d'arte drammatica del Oral assicuratori presenterà il 9 febbraio alle 17, nel teatro di via Piacenza 5, la commedia: «A che servono questi quattrini».

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Mus. leggg. — 11,15: Da Montmartre ad Harlem — 11,45: Danze — 12,15: Canz. — 13,15: Carillon — 16,45: Le voci di ieri — 18: Orch Anepeta — 18,45: Il Campanello — 20: Mus leggg. — 20,30: Sport — 21: «L'Angelo del povero» — 22,45: Orch. Barsisa — 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Canzoni — 13: Caffè espresso — 14,00: Mus. leggg — 14,30: La sua bacchetta: Toscanini — 14,45: Trio Carosone — 15,15: Parata di orch. — 16 00: Voci d'America — 16,15: Canzoni — 16,45: Tastiera — 17,30: Ballo — 18,30: Canzoni — 19,15: I re del microfono — 19,30: Danze — 20,30: Pseri l'autore — 20,45: Mel — 21,15: Pasto interrogativo — 22,30: Orch. Trovajoli — 22,45: I divi raccontano la loro storia — 23,30: Mus.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21,15: Il concerto grosso del '700.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Causa svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti graziosi - economici, Facilitazioni. Napoli - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) (9219)

STIVALONI gomma e cappotti impermeabili per operai - TUBI gomma corazzati - FUNI acciaio - Presso fabbrica - INDART, Palermo 29 Roma (4156)

6) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLA - STRANO - corsi economici per Autisti-Autotrenisti. Iscrivetevi! Emanuele Filiberto, 60 - Reborio.

9) MOBILI L. 12

ANNUNCIAMO!!!! Alle Gallerie Mobili Babucci eccezionale vendita propagandistica prezzi vero realismo. Colossale assortimento: Mobili, arredamenti, lampadari: ogni stile. Accertatevi! Unica occasione Portici Eserdra, 17 (Cinema Moderno). Piazza Cola di Rienzo (Cinema Eden).

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

GRATIS corsi domicilio stenografia MESCHINI Iscrizioni lire 300. ISTITUTO «ITALIA» Salita Grillo 1

ARGENTERIA GIOIELLERIA Paolo Ruggieri Via Plebiscito 100 Via G. Amendola 8

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione). Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri istituti in Italia. Migliaia di attestati Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

Dr. P. MONACO Sp.sta Cure indolori rapide radicali EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza V. Salaria, 72 - Ore 8-19 Fest. 9-12 - Tel. 862-960 (P. FIUME)

SESSUOLOGIA Studio Medico «BR. SEQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

VENEREE - IMPOTENZA STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO SIFILIDE - SANGUE - PELLE Il CARLO ALBERTO, 43 p. II° (Staz. S.M Magg)

Dott. PENEFF - Specialista Dermosifilopatia Ghiandole secrezione interna Impotenza Via Palestro 36 int. 3 Ore 8-11 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie Cura indolore e senza operazione CORSO UMBERTO, 504 (dresso Piazza del Popolo) Telef 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

DOTTOR DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA Via Cola di Rienzo, 152 Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

OGGI "Prima,, eccezionale ai Cinema CAPRANICA - EUROPA CAPRANICHETTA

Nei primi 3 giorni sono sospese le tessere e i biglietti omaggio